

FAQ Tassa sui rifiuti-TARI

Che cos'è la TARI?

La TARI è la Tassa sui Rifiuti entrata in vigore in tutti i comuni italiani a partire dal 1.1.2014, destinata alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. Il servizio comprende lo spazzamento, la raccolta, il trasporto, il recupero, il riciclo, il riutilizzo, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

È stato attivato sul portale del Comune (www.comune.sassari.it), alla voce dei servizi on line, il Portale del contribuente, messo a disposizione per tutti i cittadini interessati, che avranno la possibilità di registrarsi e scaricare, anche per gli anni successivi, l'avviso di pagamento ed i modelli F24 precompilati, con cui procedere al relativo versamento nelle modalità consentite (presso gli Istituti di credito, Home banking, Poste o tabacchini convenzionati).

Link portale: <http://servizionline.comune.sassari.it:8080/jalbopretorio/AlboPretorio>

<https://portaleonline.comune.sassari.it:8443/cas/login?TARGET=https%3A%2F%2Fportaleonline.comune.sassari.it%3A8443%2Fjtributi%2Fprotected%2FLogon%3Fbackurl%3D%2Fjtributi%2F>

Link modulo dichiarazione tari utenze domestiche (nuova iscrizione/variazione/cessazione):
http://www.comune.sassari.it/persona/cittadino/tasse_comunali/tari/tari_ut_dom.pdf

Chi deve pagare la TARI?

La tassa è dovuta da chiunque possieda o detenga, a qualsiasi titolo, locali e aree scoperte, adibiti a qualsiasi uso, suscettibili di produrre rifiuti urbani. La TARI è corrisposta sulla base di una tariffa commisurata all'anno solare.

La TARI si attiva/cessa automaticamente?

No. Deve essere presentata una dichiarazione entro il termine di sessanta giorni dalla data in cui ha inizio/fine il possesso, l'occupazione, la detenzione e il rilascio di un immobile. Link modulo:

Che cosa fare in caso di smarrimento o mancato recapito dell'avviso di pagamento della TARI?

È possibile richiederne copia direttamente all'Ufficio Tributi del Comune di Sassari tramite e-mail o pec, per evitare di incorrere in sanzioni per omesso/ritardato pagamento.

Iscrizione: quale documentazione si deve presentare?

Occorre presentare il modulo di dichiarazione, completato con i dati anagrafici, barrato e compilato al punto "nuova iscrizione", allegando una fotocopia di un documento di identità personale. Link modulo:

Variazione: in quali casi si deve presentare la variazione?

La variazione deve essere presentata:

- quando ci si sposta da un indirizzo a un altro all'interno dello stesso Comune;
- quando sono variati i componenti che occupano l'immobile non facenti parte dello stesso nucleo familiare (coabitazione solo ai fini TARI);
- quando si deve comunicare una variazione in aumento o in diminuzione della superficie dell'immobile;
- quando si vuole richiedere uno sgravio per la concessione di una riduzione (la richiesta di sgravio può essere presentata solo dopo l'emissione delle fatture delle annualità di riferimento).

Si deve comunicare la variazione di occupanti dell'immobile?

- Sì: qualora la variazione riguardi persone non residenti o coabitanti non facenti parte del nucleo familiare dell'intestatario dell'utenza, occorre inviare entro 60 giorni il modulo di dichiarazione, completato con i dati anagrafici, barrato e compilato al punto "variazione";
- No: qualora la variazione riguardi i componenti del nucleo familiare dell'intestatario dell'utenza, non è necessario poiché tali variazioni vengono effettuate in automatico dall'Ufficio Anagrafe;
- Sì: qualora l'utenza sia intestata a persona deceduta nel corso dell'ultimo anno.

Nel mio nucleo familiare ho dovuto avvalermi della collaborazione di una badante. Che cosa devo fare per la TARI?

Se la badante iscrive la residenza anagrafica nel vostro stesso stato di famiglia, non sarà necessario fare alcuna comunicazione all'Ufficio Tributi per la TARI. Infatti, tale variazione viene rilevata automaticamente con l'iscrizione anagrafica del soggetto presso l'Ufficio Anagrafe. D'altro canto, nel caso in cui la badante costituisca un autonomo nucleo familiare, è necessario comunicare tale variazione utilizzando il modulo e barrando il punto "variazione" ed inserire nella sezione NOTE che "il nuovo componente è in coabitazione".

Devo dichiarare anche il garage o la cantina?

Sì. La superficie tassabile comprende anche l'intera area calpestabile delle pertinenze.

Cessazione: quali documenti devo presentare?

Occorre presentare il modulo di dichiarazione, completato con i dati anagrafici, barrato al punto "cessazione", più una copia di un documento di identità personale, allegando eventuali documenti che certifichino il motivo della cessazione (ad es. contratto di vendita/locazione, attestazione di risoluzione contratto di locazione, slaccio delle utenze idrica ed elettrica).

In quali casi posso devo presentare la richiesta di cessazione dell'utenza TARI?

- Nel caso di vendita/rilascio dell'immobile e contestuale emigrazione in un altro Comune;
- nel caso di un immobile in cui non vi sia nessun soggetto residente e l'immobile stesso sia privo di arredi e utenze allacciate.

Che cosa devo fare in caso di decesso dell'intestatario dell'utenza?

È necessario presentare il modulo di dichiarazione, completato con i dati anagrafici del nuovo intestatario dell'utenza, barrato e compilato al punto "nuova iscrizione", indicando nelle note in alto a destra della dichiarazione, alla voce: "altro", "voltura utenza + nome e cognome del defunto" allegando fotocopia di un documento di identità personale di colui/colei che presenta la richiesta.

Sono proprietario di un immobile vuoto: devo pagare la TARI?

Solo se l'immobile è contemporaneamente vuoto (cioè privo di mobili, arredi e attrezzature) e privo di allacciamento ai pubblici servizi di rete (es. gas, acqua, elettricità) allora non è soggetto alla tassa sui rifiuti. Tale circostanza deve essere dichiarata e confermata da idonea documentazione, vige per il periodo nel quale sussistono le suddette condizioni e purché nello stesso immobile non vi siano soggetti residenti o dimoranti.

Possiedo un immobile sfitto nel Comune di Sassari: devo ugualmente pagare la tassa sui rifiuti?

La presenza di mobili, arredi o attrezzature, oppure l'attivazione anche di uno solo dei pubblici servizi (erogazione idrica, elettrica, calore, gas, telefonia o informatica), costituisce presunzione semplice dell'occupazione o conduzione dell'immobile e della conseguente attitudine alla produzione di rifiuti. In tal caso, se il soggetto è residente nel Comune di Sassari, la TARI è calcolata sulla base del nucleo familiare risultante dall'anagrafe del Comune. È comunque possibile richiedere la riduzione del 30% della tariffa qualora nell'immobile non vi sia nessun soggetto residente, barrando la voce "abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo".

Abito nel Comune di Sassari, ma vivo per buona parte dell'anno all'estero, devo pagare la TARI per intero?

Se il soggetto che occupa l'immobile è residente o dimorante all'estero per un periodo superiore a sei mesi (e nessun altro soggetto risiede o dimora nello stesso immobile) e tale permanenza è attestata da elementi oggettivi (es.: iscrizione AIRE, contratto di lavoro, iscrizione Università), è possibile, previa istanza di parte con allegati i documenti comprovanti il diritto all'agevolazione, ottenere una riduzione del 30% della tariffa.

Nella mia famiglia vive un genitore anziano, attualmente ricoverato in casa di riposo. È possibile ottenere la riduzione della TARI?

Nel caso in cui un soggetto sia ricoverato in casa di riposo è possibile richiedere lo sgravio del componente presentando apposita documentazione attestante la permanenza presso la casa di riposo.

In caso di abitazioni con un unico occupante, si ha diritto alla riduzione?

Non sono previste riduzioni per le abitazioni con un unico occupante, salvo che sia temporaneamente o stabilmente ricoverato in casa di riposo ma continui a mantenere la residenza nell'abitazione. In tal caso andrà presentata per ogni anno (finché non si trasferisce la residenza) la domanda di sgravio, dietro presentazione di attestazione del rappresentante legale della RSA.

Svolgo un'attività professionale presso la mia abitazione di residenza. Come devo pagare la tassa sui rifiuti?

Qualora in una parte dell'immobile, adibito a civile abitazione e classificato come utenza domestica, vi sia esercitata un'attività (imprenditoriale o commerciale o turistica), il titolare dell'utenza sarà tenuto a corrispondere la tariffa per utenza domestica per la parte dell'immobile destinata a civile abitazione, secondo il numero dei componenti il nucleo familiare, e la tariffa per utenza non domestica, secondo la tariffa prevista per il tipo di attività, per la rimanente parte della superficie. Qualora non sia possibile determinarne il valore, la superficie adibita all'attività lavorativa si considererà pari al 50% del totale, così come previsto dal regolamento comunale.

Devo ristrutturare la mia abitazione: sono ugualmente tenuto a pagare la TARI?

I fabbricati in ristrutturazione sono esclusi dalla TARI purché tale circostanza sia confermata da idonea documentazione, come la dichiarazione di inizio e di fine lavori (sottoscritte dal Direttore dei Lavori), dalla descrizione della tipologia dei lavori svolti, dagli estremi del protocollo o dalla copia degli atti presentati ai Servizi competenti del Comune. Il beneficio della non tassabilità è limitato al periodo che intercorre tra l'inizio e la fine dei lavori. Inoltre, l'intestatario dell'utenza dovrà indicare il domicilio momentaneo presso il quale si potrà verificare l'avvenuto pagamento della TARI durante il periodo dei lavori di ristrutturazione. La domanda di discarico dovrà essere presentata entro 30 giorni dall'avvio dei lavori onde consentire al Servizio Tributi di effettuare i sopralluoghi, se necessari, e dovrà essere completata entro il termine di 30 giorni dalla fine dei lavori. I lavori svolti in economia o le attestazioni fatte da muratori e/o da imprese edili non sono ritenuti validi per eventuali discarichi.

È possibile intestare la TARI a più soggetti?

No, non è possibile. Ad esempio, in caso di più soggetti intestatari di un immobile in quanto eredi, l'iscrizione potrà essere effettuata da uno solo di essi.

Sono previste delle riduzioni per utenze domestiche con disagio socio-economico?

Sì, In base all'art. 12 del nuovo regolamento per l'applicazione dell'imposta Unica comunale (IUC)-TARI (TASSA RIFIUTI), l'amministrazione riconosce una riduzione agli utenti domestici, che nell'anno di imposta di riferimento, risultano beneficiari di misure nazionali (Reddito/pensione di cittadinanza) o regionali (REIS) di contrasto alla povertà. Le riduzioni riguardano solo la parte variabile della tariffa e sono finanziate dalla fiscalità generale, compatibilmente con le risorse a tal fine disponibili nel Bilancio.

Le riduzioni per disagio socio-economico sono riconosciute automaticamente?

NO, l'assegnazione dell'agevolazione è subordinata alla presentazione di apposita istanza, da parte dell'intestatario dell'avviso di pagamento Tari, entro i termini e le modalità previste annualmente dal Settore Bilancio e Tributi, per le quali sarà pubblicato sul sito Istituzionale del Comune di Sassari apposito avviso.

É sufficiente presentare istanza di riduzione per disagio socio-economico per poter ottenere l'agevolazione?

No, qualora le risorse stanziare non siano sufficienti a soddisfare tutte richieste, si procederà dando priorità ai nuclei con certificazione ISEE più bassa, fino all'esaurimento dei fondi disponibili nel Bilancio.

I titolari di utenze non domestiche possono scegliere di non avvalersi del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani?

Sì, in base al D.L. 116/2020 e ss.mm.ii., è prevista la riduzione del 100% della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche che smaltiscono in proprio i rifiuti urbani.

Quali sono le procedure previste in caso di utenze non domestiche che intendano smaltire in proprio i rifiuti urbani?

I titolari delle utenze non domestiche sono tenute a comunicare al Comune, Settore Ambiente e Settore Bilancio e Tributi, la scelta di avvalersi o meno del servizio pubblico di raccolta entro il 31 maggio dell'anno di riferimento ovvero entro diverso termine stabilito con deliberazione della Giunta comunale nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia. I criteri saranno stabiliti dal Settore Ambiente, come da regolamento di Gestione dei Rifiuti Urbani.